

SCHEDA DI LETTURA

Legge n. 66 del 15 Febbraio 1996: “Norme contro la violenza sessuale”
(e successive modifiche ed integrazioni)

Qual è la finalità di questa legge e a chi si rivolge?

La legge 66/96 ha introdotto nel nostro Codice Penale una serie di articoli (dal 609 *bis* al 609 *nonies*) che offre maggiori tutele a chiunque abbia subito una violenza sessuale.

L'art. 609 *bis* stabilisce che si ha violenza sessuale ogni qual volta l'atto venga commesso contro la volontà di una persona e che ciò possa avvenire non solo con l'uso della violenza ma anche con la minaccia, con l'inganno o con l'abuso di una condizione di potere o di incapacità a reagire della vittima. Il reato può essere commesso anche da più individui - come previsto dall'art. 609 *octies* - e in tal caso rappresenta nel nostro ordinamento una forma autonoma e più grave di reato, la violenza sessuale di gruppo.

La più importante novità introdotta da questa legge riguarda la difesa dei minori in casi di violenza o di abuso sessuale. Il legislatore, infatti, all'art. 609 *quater* ha previsto che quando un adulto compie un atto sessuale con un minore, anche con il suo consenso, si applica la stessa pena prevista per il reato di violenza sessuale (deve trattarsi di un minore di 14 anni o, quando vi è un rapporto di parentela o affidamento - ad es. un genitore, uno zio, un insegnante, etc. - di un minore di 16 anni). Questa ipotesi di reato comporta una pena maggiore se l'atto sessuale ha coinvolto un minore di 10 anni, mentre non è punibile il minore che abbia compiuto atti sessuali con altro minore se ha già compiuto 13 anni e la differenza di età tra i due non è superiore a 3 anni.

Cosa deve fare chi ha subito una violenza sessuale per ottenere giustizia?

Chi ha subito una violenza sessuale deve presentare una denuncia/querela alla Procura della Repubblica presso la Corte d'appello del luogo dove ha la residenza o il domicilio, oppure sporgere direttamente denuncia presso un commissariato di Polizia o una Stazione dei Carabinieri.

NOTA BENE: La denuncia/querela deve essere fatta entro sei mesi dalla commissione del reato ed è irrevocabile.

Si procederà d'ufficio, invece, quando la violenza sessuale è commessa da un pubblico ufficiale nello svolgimento delle sue funzioni oppure per il reato di violenza sessuale nei confronti di un minore. In quest'ultimo caso - come previsto dall'art. 609 *decies* - il procuratore della Repubblica informa il Tribunale per i minorenni affinché sia assicurata al minore l'assistenza affettiva e psicologica necessaria per affrontare il giudizio e per superare il trauma subito.

La legge 66/96, inoltre, prevede misure che mirano a difendere la privacy e la sensibilità del minore vittima di violenza sessuale. In particolare, con l'introduzione del comma 5 *bis* nell'art. 398 del codice di procedura penale si è stabilito che, nel caso in cui il minore debba testimoniare o rilasciare dichiarazioni, il giudice scelga le modalità e il luogo che ritiene più opportuni (ad es. la casa del minore). Mediante l'inserimento del comma 3 *bis* nell'art. 472 del codice di procedura penale, inoltre, l'udienza cui deve prendere parte la vittima minorenni si svolge sempre a porte chiuse.

Qual è la pena prevista per chi commette il reato di violenza sessuale?

Chiunque commette un reato di violenza sessuale è punito con la reclusione da 5 a 10 anni. La pena è aumentata da 6 a 12 anni nei casi previsti dall'art. 609 *ter* e da 7 a 14 anni quando la vittima del reato ha meno di 10 anni. E' prevista, inoltre, la condanna alla reclusione da 6 a 12 anni in caso di violenza sessuale di gruppo.

Legge n. 66 del 15 Febbraio 1996

"Norme contro la violenza sessuale"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1996

(e successive modifiche ed integrazioni)

Art. 1.

1. Il capo I del Titolo IX del libro secondo e gli articoli 530, 539, 541, 542 e 543 del codice penale sono abrogati.

Art. 2.

1. Nella Sezione II del Capo III del Titolo XII del Libro secondo del codice penale, dopo l'articolo 609, sono inseriti gli articoli da 609-bis a 609-decies introdotti dagli articoli da 3 a 11 della presente legge.

Art. 3.

1. Dopo l'articolo 609 del codice penale é inserito il seguente:
"Art.609-bis (violenza sessuale). - Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali é punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali:
 1. abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto;
 2. traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona.

Nei casi di minore gravità la pena é diminuita in misura non eccedente i due terzi".

Art. 4.

1. Dopo l'articolo 609-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 3 della presente legge, é inserito il seguente:
"Art. 609-ter (circostanze aggravanti). - La pena é della reclusione da sei a dodici anni se i fatti di cui all'articolo 609-bis sono commessi:
 1. nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni quattordici;
 2. con l'uso di armi o di sostanze alcoliche, narcotiche o stupefacenti o di altri strumenti o sostanze gravemente lesivi della salute della persona offesa;
 3. da persona travisata o che simuli la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio;
 4. su persona comunque sottoposta a limitazioni della libertà personale;

5. nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni sedici della quale il colpevole sia l'ascendente, il genitore anche adottivo, il tutore.

La pena é della reclusione da sette a quattordici anni se il fatto é commesso nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni dieci".

Art. 5.

1. Dopo l'articolo 609-ter del codice penale, introdotto dall'articolo 4 della presente legge, é inserito il seguente:
"Art. 609-quater (atti sessuali con minorenni). - Soggiace alla pena stabilita dall'articolo 609-bis chiunque, al di fuori delle ipotesi previste in detto articolo, compie atti sessuali con persona che, al momento del fatto:
 1. non ha compiuto gli anni quattordici;
 2. non ha compiuto gli anni sedici, quando il colpevole sia l'ascendente, il genitore anche adottivo, o il di lui convivente, il tutore, ovvero altra persona cui, per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia, il minore é affidato o che abbia, con quest'ultimo, una relazione di convivenza.

Al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 609-bis, l'ascendente, il genitore, anche adottivo, o il di lui convivente, o il tutore che, con l'abuso dei poteri connessi alla sua posizione, compie atti sessuali con persona minore che ha compiuto gli anni sedici, è punito con la reclusione da tre a sei anni.

Non é punibile il minore che, al di fuori delle ipotesi previste nell'articolo 609-bis, compie atti sessuali con un minore che abbia compiuto gli anni tredici, se la differenza di età tra i soggetti non é superiore a tre anni.

Nei casi di minore gravità la pena é diminuita fino a due terzi.

Si applica la pena di cui all'articolo 609-ter, secondo comma, se la persona offesa non ha compiuto gli anni dieci".

Art. 6.

1. Dopo l'articolo 609-quater del codice penale, introdotto dall'articolo 5 della presente legge, é inserito il seguente:
"Art. 609-quinquies (corruzione di minorenni). - Chiunque compie atti sessuali in presenza di persona minore di anni quattordici, al fine di farla assistere, é punito con la reclusione da sei mesi a tre anni".

Art. 7.

1. Dopo l'articolo 609-quinquies del codice penale, introdotto dall'articolo 6 della presente legge, é inserito il seguente:
"Art. 609-sexies (ignoranza dell'età della persona offesa). - Quando i delitti previsti negli articoli 609-bis, 609-ter, 609-quater e 609-octies sono commessi in danno di persona minore di anni quattordici, nonché nel caso del delitto di cui all'articolo 609-quinquies, il colpevole non può invocare, a propria scusa, l'ignoranza dell'età della persona offesa".

Art. 8.

1. Dopo l'articolo 609-sexies del codice penale, introdotto dall'articolo 7 della presente legge, è inserito il seguente:
"Art. 609-septies (querela di parte). - I delitti previsti dagli articoli 609-bis, 609-ter e 609-quater sono punibili a querela della persona offesa.
Salvo quanto previsto dall'articolo 597, terzo comma, il termine per la proposizione della querela è di sei mesi.
La querela proposta è irrevocabile.
Si procede tuttavia d'ufficio:
 1. se il fatto di cui all'articolo 609-bis è commesso nei confronti di persona che al momento del fatto non ha compiuto gli anni diciotto;
 2. se il fatto è commesso dall'ascendente, dal genitore, anche adottivo, o dal di lui convivente, dal tutore, ovvero da altra persona cui il minore è affidato per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia o che abbia con esso una relazione di convivenza;
 3. se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio nell'esercizio delle proprie funzioni;
 4. se il fatto è connesso con un altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio;
 5. se il fatto è commesso nell'ipotesi di cui all'articolo 609-quater, ultimo comma".

Art. 9.

1. Dopo l'articolo 609-septies del codice penale, introdotto dall'articolo 8, comma 1, della presente legge, è inserito il seguente:
" Art. 609-octies (violenza sessuale di gruppo). - La violenza sessuale di gruppo consiste nella partecipazione, da parte di più persone riunite, ad atti di violenza sessuale di cui all'articolo 609-bis.
Chiunque commette atti di violenza sessuale di gruppo è punito con la reclusione da sei a dodici anni.
La pena è aumentata se concorre taluna delle circostanze aggravanti previste dall'articolo 609-ter.
La pena è diminuita per il partecipante la cui opera abbia avuto minima importanza nella preparazione o nella esecuzione del reato. La pena è altresì diminuita per chi sia stato determinato a commettere il reato quando concorrono le condizioni stabilite dai numeri 3) e 4) del primo comma e dal terzo comma dell'articolo 112".

Art. 10.

1. Dopo l'articolo 609-octies del codice penale, introdotto dall'articolo 9 della presente legge, è inserito il seguente:
"Art. 609-nonies (pene accessorie ed altri effetti penali). - La condanna o l'applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies comporta:
 1. la perdita della potestà del genitore, quando la qualità di genitore è elemento costitutivo o circostanza aggravante del reato;
 2. l'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela ed alla curatela;
 3. la perdita del diritto agli alimenti e l'esclusione dalla successione della persona offesa.

La condanna o l'applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 609-bis, 609-ter e 609-

octies, se commessi nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni diciotto, 609-quater e 609-quinquies, comporta in ogni caso l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori”.

Art. 11.

1. Dopo l'articolo 609-nonies del codice penale, introdotto dall'articolo 10 della presente legge, é inserito il seguente:
"Art. 609-decies (comunicazione al tribunale per i minorenni). - Quando si procede per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 600, 600-bis, 600-ter, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-ter, 609-quinquies e 609-octies commessi in danno di minorenni, ovvero per il delitto previsto dall'articolo 609-quater, il procuratore della Repubblica ne dà notizia al tribunale per i minorenni.
Nei casi previsti dal primo comma l'assistenza affettiva e psicologica della persona offesa minorenni é assicurata, in ogni stato e grado del procedimento, dalla presenza dei genitori o di altre persone idonee indicate dal minorenni e ammesse dall'autorità giudiziaria che procede. In ogni caso al minorenni é assicurata l'assistenza dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e dei servizi istituiti dagli enti locali.
Dei servizi indicati nel terzo comma si avvale altresì l'autorità giudiziaria in ogni stato e grado del procedimento".

Art. 12.

1. Dopo il Titolo II del libro terzo del codice penale é aggiunto il seguente:
"Titolo II-bis - Delle contravvenzioni concernenti la tutela della riservatezza
Art. 734-bis (divulgazione delle generalità o dell'immagine di persona offesa da atti di violenza sessuale).
Chiunque, nei casi di delitti previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies, divulghi, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa, le generalità o l'immagine della persona offesa senza il suo consenso, è punito con l'arresto da tre a sei mesi".

Art. 13.

1. All'articolo 392 del codice di procedura penale, dopo il comma 1 é inserito il seguente:
1.-bis." Nei procedimenti per i delitti di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter, anche se relativo al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies, del Codice penale il pubblico ministero o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della testimonianza di persona minore degli anni sedici, anche al di fuori delle ipotesi previste dal comma 1".
2. All'articolo 393 del codice di procedura penale, dopo il comma 2 é inserito il seguente:
2.-bis. "Con la richiesta di incidente probatorio di cui all'articolo 392, comma 1-bis, il pubblico ministero deposita tutti gli atti di indagine compiuti".

Art. 14.

1. All'articolo 398 del codice di procedura penale, dopo il comma 3 é inserito il seguente:
 - 3.-bis. "La persona sottoposta alle indagini ed i difensori delle parti hanno diritto di ottenere copia degli atti depositati ai sensi dell'articolo 393, comma 2-bis".
2. All'articolo 398 del codice di procedura penale, dopo il comma 5 é aggiunto il seguente:
 - 5.bis. "Nel caso di indagini che riguardano ipotesi di reato previste dagli articoli 600, 600-bis, 600-ter, anche se relativo al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-octies del codice penale, il giudice, ove fra le persone interessate all'assunzione della prova vi siano minori di anni sedici, con l'ordinanza di cui al comma 2, stabilisce il luogo, il tempo e le modalit  particolari attraverso cui procedere all'incidente probatorio, quando le esigenze del minore lo rendono necessario od opportuno.
A tal fine l'udienza pu  svolgersi anche in luogo diverso dal tribunale, avvalendosi il giudice, ove esistano, di strutture specializzate di assistenza o, in mancanza, presso l'abitazione dello stesso minore.
Le dichiarazioni testimoniali debbono essere documentate integralmente con mezzi di riproduzione fonografica o audiovisiva. Quando si verifica una indisponibilit  di strumenti di riproduzione o di personale tecnico, si provvede con le forme della perizia ovvero della consulenza tecnica. Dell'interrogatorio   anche redatto verbale in forma riassuntiva. La trascrizione della riproduzione   disposta solo se richiesta dalle parti".

Art. 15.

1. All'articolo 472 del codice di procedura penale, dopo il comma 3   inserito il seguente:
 - 3.bis. " Il dibattimento relativo ai delitti previsti dagli articoli 600, 600-bis, 600-ter, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-ter e 609-octies, del codice penale si svolge a porte aperte; tuttavia, la persona offesa pu  chiedere che si proceda a porte chiuse anche solo per una parte di esso. Si procede sempre a porte chiuse quando la parte offesa   minorenni. In tali procedimenti non sono ammesse domande sulla vita privata o sulla sessualit  della persona offesa se non sono necessarie alla ricostruzione del fatto".

Art. 16.

1. L'imputato per i delitti di cui agli articoli *600-bis secondo comma*, 609-bis, 609-ter, 609-quater e 609-octies del codice penale   sottoposto, con le forme della perizia, ad accertamenti per l'individuazione di patologie sessualmente trasmissibili, qualora le modalit  del fatto possano prospettare un rischio di trasmissione delle patologie medesime.

Art. 17.

1. Al comma 1 dell'articolo 36 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, le parole: "per i reati di cui agli articoli 519, 520, 521, 522, 523, 527 e 628 del codice penale, nonch  per i delitti non colposi contro la persona, di cui al Titolo XII del libro II del codice penale" sono sostituite dalle seguenti: "per i reati di cui agli articoli 527 e 628 del codice penale, nonch  per i delitti non colposi contro la persona, di cui al titolo XII del libro secondo del codice penale".